
REGOLAMENTO INTERNO

per la costituzione e il funzionamento dei Coordinamenti regionali & delle Commissioni tematiche di ICOM Italia

Premessa

Per sviluppare la presenza di ICOM Italia sul piano territoriale, per ampliare le sedi di confronto museologico e museografico, per promuovere la partecipazione attiva al Comitato nazionale e il rapporto tra questo e gli organismi internazionali di ICOM, tra il 2004 e il 2009, all'interno di ICOM Italia sono sorte e cresciute due forme di articolazione organizzative: i «Coordinamenti regionali» e le «Commissioni tematiche».

In entrambi i casi la sperimentazione di entrambe le istanze si è rivelata positiva, suggerendo, sulla base dell'esperienza maturata, di stabilire norme comuni che ne regolassero le modalità di costituzione e di funzionamento, ora raccolte in questo Regolamento elaborato ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'Associazione.

Il «Regolamento interno per la costituzione e il funzionamento dei Coordinamenti regionali e delle Commissioni tematiche di ICOM Italia» è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio direttivo di ICOM Italia del 14 febbraio 2010 e all'Assemblea generale dei soci tenutasi a Torino il 15 febbraio 2010.

Art. 1 – Finalità generali

I Coordinamenti regionali e le Commissioni tematiche sono articolazioni funzionali e operative del Comitato

nazionale italiano dell'ICOM (International Council of Museums) e si propongono di:

- sviluppare la presenza di ICOM Italia sul piano territoriale, offrendo ai soci e ai membri della comunità museale sedi e occasioni di confronto su tutti gli ambiti di loro interesse e di significativa rilevanza per i musei e il patrimonio culturale;
- promuovere la partecipazione attiva dei soci alla vita del Comitato e il rapporto fra questo, le Associazioni dei professionisti del patrimonio culturale e le istanze di ICOM a livello internazionale;
- ampliare le sedi e le occasioni di confronto e di dibattito in ambito museologico e museografico, favorendo lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze fra i professionisti dei musei e del patrimonio culturale con le istituzioni e i soggetti attivi negli ambiti della ricerca, della tutela e della valorizzazione.

Parte prima – Coordinamenti regionali

Art. 2 – Finalità e costituzione dei Coordinamenti regionali

Finalità dei Coordinamenti regionali è offrire sedi e occasioni di confronto sulla gestione dei musei e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito territoriale di riferimento.

I Coordinamenti regionali hanno inoltre lo scopo di:

- promuovere in ambito regionale le finalità individuate dallo Statuto dell'ICOM e dal Codice etico per i musei, sviluppando attività e iniziative, coerenti con tali finalità e con i programmi annuali e pluriennali di ICOM Italia e/o della Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane, di studio, confronto, formazione;
- vigilare sul rispetto del Codice etico dei musei in ambito regionale, segnalando al Presidente di ICOM Italia e ai Presidenti delle altre Associazioni museali interessate eventuali abusi e violazioni;
- promuovere il rapporto con le altre associazioni di professionisti del patrimonio e in particolare con le Sezioni regionali dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI) e con tutti gli Enti, gli Istituti e le Associazioni con cui possano essere stabiliti programmi di attività e iniziative di comune interesse;
- tenere relazioni con le amministrazioni regionali, provinciali e comunali, le strutture e gli istituti periferici del MiBACT e con gli Atenei e Istituti di ricerca e formazione in materia di indirizzo generale delle politiche museali territoriali, di supporto alle scelte strategiche e di formazione/aggiornamento del personale.

La costituzione di un Coordinamento regionale avviene su proposta di un socio in regola con il pagamento delle quote che ne dà comunicazione al Consiglio direttivo di ICOM Italia.

Ottenuta l'autorizzazione a procedere da parte del Consiglio direttivo, il socio promotore, coadiuvato dalla Segreteria di ICOM Italia, provvede alla comunicazione della proposta di costituzione del Coordinamento regionale mediante la trasmissione di un documento programmatico a tutti i soci ICOM e agli operatori museali non iscritti comunque interessati all'argomento. Contestualmente, la Segreteria nazionale attiva l'iscrizione on line al Coordinamento regionale sul sito web di ICOM Italia, informando dell'iniziativa tutte le altre Associazioni aderenti alla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane.

A seguito delle adesioni pervenute, il socio promotore, convocano in prima riunione il Coordinamento, confermando, sulla base dei suoi esiti, la sua costituzione entro tre mesi dall'attivazione dell'iscrizione on line.

Art. 3 – Composizione e organizzazione dei Coordinamenti regionali

Ai Coordinamenti regionali di ICOM Italia partecipano professionisti museali, iscritti e non iscritti ICOM, e le persone comunque interessate al tema che intendano dare il proprio contributo allo sviluppo del programma di attività annuale e pluriennale del Coordinamento cui aderiscono.

I Coordinamenti regionali individuano al proprio interno un Coordinatore, iscritto ad ICOM Italia, cui spetta di:

- fissare la sede e i recapiti del Coordinamento, richiedendo contestualmente alla Segreteria di ICOM Italia l'attivazione di una casella di posta elettronica, di un'area nel sito web www.icom-italia.org e della carta intestata da utilizzare per le comunicazioni ufficiali;
- convocare le riunioni e redigerne i verbali, con l'assistenza di uno o più soci incaricati di svolgere la funzione di Segretario o di Segreteria del Coordinamento;
- tenere i rapporti con il Consiglio direttivo e il Presidente di ICOM Italia, trasmettendo loro i verbali delle riunioni.

I Coordinamenti regionali hanno autonomia organizzativa e d'azione nell'ambito delle finalità di cui agli articoli 1 e 2, inclusa la possibilità di costituire un proprio Consiglio direttivo, salvo sottoporre annualmente un rapporto sulle attività svolte e il programma di massima per l'anno successivo all'Assemblea generale dei soci. I Coordinamenti regionali non dispongono di autonomia finanziaria, sottoponendo qualsiasi impegno o necessità che abbia rilevanza economica al Consiglio direttivo o, in casi d'urgenza, al Presidente.

In caso di variazioni sostanziali del programma annuale, il Coordinatore ne informa preventivamente il Consiglio direttivo o, in casi d'urgenza, il Presidente che ne darà comunicazione al Consiglio direttivo e alla successiva Assemblea dei soci.

I Coordinamenti regionali si riuniscono di norma almeno due volte l'anno su convocazione del Coordinatore o del Presidente di ICOM Italia, qualora il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità.

In occasione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, il Presidente di ICOM Italia nella sua relazione informa i soci sull'attività svolta dai Coordinamenti regionali, proponendo all'Assemblea i rapporti e i programmi pervenuti, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea o, nel caso ne rilevi la totale inattività nei dodici mesi precedenti o un numero di iscritti attivi troppo esiguo, lo scioglimento.

Il protocollo dei Coordinamenti regionali è tenuto dalla Segreteria di ICOM Italia sulla base dei depositi periodici dei coordinatori regionali.

Art. 4 – Coordinatori regionali

La durata del mandato di Coordinatore regionale coincide con quella degli organi direttivi di ICOM Italia.

Il Coordinatore regionale decade prima della scadenza dei termini per:

- dimissioni volontarie;
- richiesta motivata della maggioranza degli iscritti al Coordinamento regionale;
- richiesta motivata del Consiglio direttivo di ICOM Italia.

Su mandato del Presidente e/o del Consiglio direttivo, i Coordinatori regionali possono essere delegati a rappresentare ICOM Italia, salvo per le obbligazioni aventi valore giuridico o economico, di competenza del Presidente di ICOM Italia, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione.

Il Coordinatore, in occasione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, è tenuto a presentare un rapporto sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente e il programma di massima per l'anno successivo approvati dal proprio Coordinamento, inviandoli al Presidente e per conoscenza al Consiglio direttivo entro e non oltre trenta giorni prima dall'Assemblea stessa.

L'incarico di Coordinatore regionale è svolto a titolo gratuito. Ai Coordinatori può essere riconosciuto un rimborso spese qualora su delega della Presidenza svolgano attività di rappresentanza dell'associazione fuori sede, fatte salve le disponibilità di bilancio.

Art. 5 - Consiglio dei Coordinatori Regionali

Il Consiglio dei Coordinatori Regionali è composto da tutti i Coordinatori in carica, ha funzioni consultive, di scambio di informazioni e di condivisione di buone pratiche.

Il Consiglio dei Coordinatori regionali viene convocato almeno una volta l'anno dal Presidente di ICOM Italia, che lo presiede, di norma in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci. Su proposta del Presidente e/o del Consiglio direttivo, il Consiglio dei Coordinatori regionali può essere convocato contestualmente al Consiglio Direttivo.

Ai fini di garantire la massima partecipazione in occasione delle Assemblee, viene riconosciuto ai Coordinatori il rimborso delle spese di viaggio, fatte salve le disponibilità di bilancio.

Art. 6 – Incompatibilità

Al fine di assicurare la massima partecipazione attiva dei soci alla vita di ICOM Italia, l'incarico di Coordinatore regionale è incompatibile con quella di Presidente, Consigliere, Membro del Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, Coordinatore di commissione tematica. Eventuali deroghe a questa norma sono stabilite dal Consiglio direttivo e sottoposte a ratifica dell'Assemblea dei soci nella prima occasione utile.

Parte seconda – Commissioni tematiche

Art. 7 – Finalità e costituzione delle Commissioni tematiche.

Finalità delle Commissioni tematiche è promuovere il confronto museologico e museografico in ambiti coerenti con quelli che – a livello mondiale – costituiscono la ragion d’essere e lo scopo dei Comitati internazionali dell’ICOM.

La costituzione di una Commissione tematica avviene su proposta di un socio in regola con il pagamento delle quote che ne dà comunicazione al Consiglio direttivo di ICOM Italia. La proposta deve contenere l’indicazione del nome della Commissione, dei suoi scopi e del Comitato internazionale cui si propone di fare riferimento.

Ottenuta l’autorizzazione a procedere da parte del Consiglio direttivo, il socio promotore, coadiuvato dalla Segreteria di ICOM Italia, provvede alla comunicazione della proposta di costituzione della Commissione tematica mediante la trasmissione di un documento programmatico a tutti i soci ICOM e agli operatori museali non iscritti comunque interessati all’argomento. Contestualmente, la Segreteria nazionale attiva l’iscrizione on line alla Commissione tematica sul sito web di ICOM Italia, informando dell’iniziativa tutte le altre Associazioni aderenti alla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane.

A seguito delle adesioni pervenute, il socio promotore convoca in prima riunione la Commissione, confermando, sulla base dei suoi esiti, l’intenzione o meno di costituire la Commissione entro sei mesi dall’attivazione dell’iscrizione on line.

Art. 8 – Composizione e organizzazione delle Commissioni tematiche

Alle Commissioni tematiche di ICOM Italia partecipano professionisti museali, iscritti e non iscritti ICOM, e le persone comunque interessate al tema che intendano dare il proprio contributo allo sviluppo del programma di attività annuale e pluriennale della Commissione cui si iscrivono.

Le Commissioni Tematiche individuano al proprio interno un Coordinatore, iscritto ad ICOM Italia, cui spettano i compiti di:

- fissare la sede e i recapiti della Commissione, richiedendo contestualmente alla Segreteria di ICOM Italia l’attivazione di una casella di posta elettronica, di un’area nel sito web www.icom-italia.org e della carta intestata da utilizzare per le comunicazioni ufficiali;
- convocare le riunioni e redigerne i verbali, con l’assistenza di uno o più soci incaricati di svolgere la funzione di Segretario o di Segreteria della Commissione;
- tenere i rapporti con il Consiglio direttivo e il Presidente, trasmettendo loro i verbali delle riunioni.

Le Commissioni Tematiche hanno autonomia organizzativa e d’azione nell’ambito delle finalità di cui agli articoli 1 e 7, salvo sottoporre annualmente il rapporto sulle delle proprie attività svolte e il programma di massima per l’anno successivo all’Assemblea generale dei soci. Le Commissioni tematiche non dispongono di autonomia finanziaria, sottoponendo qualsiasi impegno o necessità che abbia rilevanza economica al Consiglio direttivo o, in casi d’urgenza, al Presidente.

Il protocollo delle Commissioni tematiche è tenuto dalla Segreteria di ICOM Italia sulla base dei depositi periodici dei coordinatori delle Commissioni.

In caso di variazioni sostanziali del programma annuale, la loro approvazione è sottoposta al Consiglio direttivo o, in casi d'urgenza, al Presidente che ne dà comunicazione al Consiglio direttivo e alla successiva Assemblea dei soci.

Le Commissioni tematiche si riuniscono di norma almeno due volte l'anno su convocazione del Coordinatore o, dal Presidente di ICOM Italia, qualora se ne ravvisi la necessità.

In occasione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, il Presidente di ICOM Italia nella sua relazione informa i soci sull'attività svolta dalle Commissioni tematiche, proponendo all'Assemblea i resoconti e i programmi da approvare e, nel caso ne rilevi la totale inattività nei 12 mesi precedenti o l'esiguo numero di iscritti attivi, lo scioglimento.

Art. 9 – Coordinatori delle Commissioni tematiche

La durata del mandato di Coordinatore delle Commissioni tematiche coincide con quella degli organi direttivi di ICOM Italia.

Il Coordinatore decade prima della scadenza dei termini per effetto di una delle seguenti motivazioni:

- dimissioni;
- richiesta motivata della maggioranza degli iscritti alla Commissione;
- richiesta motivata del Consiglio direttivo di ICOM Italia.

Il Coordinatore, in occasione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, trasmettendola al Presidente e per conoscenza al Consiglio direttivo trenta giorni prima dall'Assemblea stessa.

Su proposta del Presidente e/o del Consiglio direttivo, i Coordinatori delle Commissioni tematiche possono essere convocati contestualmente al Consiglio Direttivo.

L'incarico di Coordinatore delle Commissioni tematiche è svolto a titolo gratuito. Ai Coordinatori può essere riconosciuto un rimborso spese qualora, su delega della Presidenza, svolgano attività di rappresentanza dell'associazione fuori sede, fatte salve le disponibilità di bilancio.

Art. 10 – Incompatibilità

Al fine di assicurare la massima partecipazione attiva dei soci alla vita di ICOM Italia, l'incarico di Coordinatore di commissione tematica è incompatibile con quella di Presidente, Consigliere, Membro del Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, di Coordinatore regionale. Eventuali deroghe a questa norma sono stabilite dal Consiglio direttivo e sottoposte a ratifica dell'Assemblea dei soci nella prima occasione utile.

Art. 11 – Norme transitorie

Entro un anno dalla sua approvazione, il presente Regolamento è sottoposto all'Assemblea generale dei soci di ICOM Italia, che sulla base dell'esperienza maturata, ne propone le eventuali modifiche e integrazioni.

Il presente «Regolamento interno per la costituzione e il funzionamento dei Coordinamenti regionali e delle Commissioni tematiche di ICOM Italia» è stato approvato a Torino dal Consiglio direttivo di ICOM Italia il 14 febbraio 2010 e dall'Assemblea generale dei soci il 15 febbraio 2010.